

Sulla crisi politica

Oggi manifestazione al Parterre con Gerardo Chiaromonte

Alle ore 21, con ingresso da via Madonna della Tosse

Stasera alle 21, nei locali del Parterre (ingresso da via Madonna della Tosse), si svolgerà una manifestazione pubblica del Pci con il compagno Gerardo Chiaromonte della direzione Nazionale, che parlerà su «Il contributo dei comunisti alla soluzione della crisi per una nuova direzione politica».

Oggi alle 17, in federazione si terrà la riunione su «Impostazione del festival provinciale e dei festival comunali e di zona per il 1978». Alla riunione sono invitati i membri della commissione Festival e i segretari comunali e di zona.

Stasera alle 21 si terranno le seguenti manifestazioni di partito: Pignone (Cecchi); Vingone (Cantelli); Gagarin (Ventura); Bagnolo (Nuti).

Sempre oggi si terranno le seguenti conferenze operaie: ore 16 Nuovo Pignone (Renzo Imbenti); ore 16 Dipendenti comunali di Signa (Marco Mayer); ore 21 conferenza comunale Certaldo (Giuliano Odori); attivo operaio Campi Bisenzio ore 21 (Riccardo Bicchì).

Rivolto dal Consiglio provinciale

Invito ai partiti per discutere la legge sull'aborto

Pci, Psi, Pri e Psdi approvano ogd presentato dalla giunta

«Il consiglio provinciale invitò i partiti e i gruppi parlamentari a riproporre quanto prima alla discussione del Parlamento la legge sull'aborto la cui approvazione rappresenta un atto civile e di progresso sociale per il nostro paese». È quanto si legge nell'ordine del giorno presentato dalla Giunta e approvato nella seduta consiliare di ieri pomeriggio.

L'attenzione e il dibattito sul problema dell'aborto si sono imposti in tutta la loro ampiezza anche in seguito agli ultimi gravi fatti (è recentissimo il caso della ragazza violentata a Roma del medico che doveva farla abortire). Il consiglio ha espresso profonda preoccupazione per il perdurare di una situazione di illegalità e di non tutela della salute per le donne costrette ad interrompere la maternità.

Il recente fatto di Firenze — una giovane donna ha rischiato la vita per una pratica abortiva ed oggi sottoposta a misure penali — ripropone l'urgenza del varo di una equa ed umana disciplina della interruzione della gravidanza in condizioni di sicurezza e di gratuità ed il diritto delle donne a decidere. Il consiglio provinciale esprime piena solidarietà ai movimenti femminili che unitariamente si battono per la promulgazione della legge già approvata dalla Camera, ma respinta dal Senato. Consenso anche per le posizioni espresse nella lettera aperta recentemente rivolta ai cittadini da parte degli stessi movimenti femminili.

Nel documento si sottolinea la necessità che, nella fase transitoria di approvazione della legge venga sospesa la carica di onore e di responsabilità per i medici che, in attesa di intensificare l'applicazione della legge regionale sui consultori familiari specialmente per quanto riguarda l'azione presuntiva.

L'ordine del giorno della giunta è stato illustrato dall'assessore Righi. Hanno votato a favore Pci, Psi, Pri e Psdi. Anche la Democrazia cristiana ha presentato un proprio ordine del giorno illustrato dal consigliere Giovannelli, che ha raccolto solo i voti del Dc e del Movimento sociale. Nel dibattito sono intervenuti i consiglieri Pozzi, Nidito, Di Bari e Von Berger.

Pozzi, comunista, ha sottolineato come «la coscienza civile del nostro paese impone che lo stato intervenga direttamente non per punire i «colpevoli», ma per affrontare questo dramma quotidiano con una legge equa che impegni ai vari livelli, ed in primo luogo per la prevenzione. Enti locali, operatori, strutture sanitarie e tutti i cittadini».

Gli Enti locali in lotta con il tempo per l'appalto degli interventi

In 17 comuni si restaurano edifici per case popolari nei centri storici

Un incontro alla Regione con gli assessori Tassinari e Maccheroni - Il delicato rapporto con le Soprintendenze - Non più nelle periferie - Alle Regioni le funzioni amministrative per i beni ambientali

La scadenza è ormai vicina: se entro il 30 giugno i 17 comuni toscani che hanno usufruito dei finanziamenti del programma di edilizia residenziale per i centri storici non avranno appaltato gli interventi previsti saranno «puniti» con la revoca dei fondi. E la legge che fissa perentoriamente la scadenza, i tempi dovrebbero essere rispettati ma non mancano difficoltà ed allora la Giunta regionale ha convocato gli assessori alla Cultura, Luigi Tassinari, ed all'Urbanistica Giacomo Maccheroni. Se in gran parte dei casi i comuni sono riusciti a progredire nell'elaborazione dei progetti di risanamento, non mancano tuttavia difficoltà in particolare quanto riguarda le competenze.

Gli edifici da restaurare hanno in quasi tutti i casi un notevole valore storico e ambientale. E poiché le leggi nazionali che impongono interventi delle Soprintendenze. Nei rapporti tra comuni e Soprintendenze non abbiamo sempre tutto liscio, anche se non si è arrivati — come hanno osservato gli assessori — ad una vera e propria reciprocità di trovare soluzioni che permettano di uscire da eventuali vicoli ciechi e quel che più conta — si possono trovare opportune soluzioni senza considerare poi — come hanno fatto osservare sia Tassinari che Maccheroni — il fatto che gli enti locali sono stati delegati alle Regioni anche le funzioni amministrative concernenti i beni ambientali.

Esiste quindi la concreta possibilità di vedere mandare in porto un'operazione importante e impegnativa: un'operazione che rilancia la vecchia e dannosa tendenza a concentrare nelle periferie gli alloggi di edilizia economica e popolare. In questo processo, ai Comuni è stato attribuito l'importante compito della programmazione e dell'esecuzione dei lavori oltre all'assegnazione degli alloggi.

La Regione ha operato questa scelta fin da quando si è trovata di fronte al problema di come utilizzare e ripartire i fondi della 512. Dei 50 miliardi e 765 milioni toccati alla Toscana, la Giunta regionale decise, il 31 agosto scorso, di destinare oltre 12 miliardi (più al 25 per cento) ad interventi di restauro e di risanamento del patrimonio esistente. Di questi, 6 miliardi e 700 milioni furono attribuiti ai comuni per interventi di ristrutturazione e di risanamento di edifici di proprietà comunale o da acquistare al demanio comunale in quanto compresi in piani di zona per l'edilizia economica e popolare.

Con questa politica i comuni possono anche costruire due edifici con alloggi destinati alla temporanea residenza per consentire opere di risanamento nei centri storici.

Esistono 17 comuni in cui si sta operando: Arezzo, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Marittima, Montecatini Terme, Pistoia, Prato, Siena, Sesto San Giovanni, Vicenza, Verona, Padova, Venezia, Trieste, Udine, Treviso, Belluno, Bolzano, Trento, Sondrio, Lecco, Bergamo, Brescia, Mantova, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Ferrara, Ravenna, Forlì, Rimini, Ancona, Pescara, Teramo, Ascoli Piceno, Macerata, Fermo, Pesaro, Anagni, Latina, Roma, Viterbo, Cassino, Avezzano, Frosinone, Campidano, Cagliari, Nuoro, Sassari, Oristano, Carbonara, Nuoro, Sassari, Oristano, Carbonara, Nuoro, Sassari, Oristano, Carbonara.

Così ripartiti i 6 miliardi e 700 milioni

Pubblighiamo di seguito l'elenco delle cifre assegnate ai comuni dal programma straordinario di interventi di edilizia residenziale nei centri storici. Come si è giunti a scegliere questi 17 comuni? A parte Siena, che ha una sua legge speciale e Pisa, l'elenco comprende le gran parte dei centri storici più famosi e importanti della Toscana. Ma la Regione non si è mossa sulla scia di quanto «estetici».

PROVINCIA DI AREZZO: MONTEDIVARCHE - Ristrutturazione di un edificio nel centro storico 500 milioni (22 alloggi). S. GIOV. VALDARNO - Ritalizzazione di alloggi parcheggio 500 milioni (20).

PROVINCIA DI FIRENZE: CERTALDO - Ristrutturazione e restauro due edifici in Certaldo Alto (500 milioni) (15 alloggi). LIVORNO - Realizzazione alloggi parcheggio. Ristrutturazione edificio comunale via del Leone 750 milioni (4).

PROVINCIA DI LUCCA: LUCCA - Ristrutturazione due edifici nel centro storico via della Cavalle, piazza Mercatale 500 milioni (14).

PROVINCIA DI PISA: PISTOIA - Ristrutturazione due edifici nel centro storico 250 milioni (17 alloggi). PISTOIA - Ristrutturazione ex complesso S. Bartolomeo 400 milioni (14 alloggi).

PROVINCIA DI SIENA: MONTALCINO - Ristrutturazione edificio ex sede ospedaliera 400 milioni (10 alloggi). PIENZA - Restauro e ristrutturazione parte complesso storico ex convento S. Carlo 300 milioni (5).

TREBUCCIA - Ristrutturazione due edifici nel centro storico 100 milioni (4).

TOTALE: 6.700.000.000 (234 alloggi).

L'altra notte a S. Casciano Val di Pesa

Ladri sorpresi in villa sparano contro le guardie

Sono fuggiti nella boscaglia abbandonando la refurtiva - Avevano rubato un quadro, bottiglie di vino e telefono

Entrano in vigore domani

Cambiano gli orari di alcune linee Ataf

Riguardano sia il servizio ferialle che quello del sabato e giorni festivi - Modifiche per le corse notturne

Da domani entreranno in vigore per alcune linee ATAF i nuovi orari feriali, del sabato e festivi che sono distribuiti gratuitamente presso l'ufficio informazioni ATAF di Piazza Duomo, angolo Via dello Studio, aperto tutti i giorni dalle 7,30 alle 20,30.

In particolare, sono stati modificati gli orari delle corse notturne (dalle 22 circa al termine del servizio) delle linee 31, 32 e 33. Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano, oltre le Due Strade, che esportano un apposito cartello di validità, sarà valido per l'intera corsa da Via Castelfidardo al capolinea del Galluzzo e, se rilasciato su vettura diretta al Galluzzo, darà diritto ad utilizzare anche la vettura in coincidenza alle Due Strade fino a Porta Romana. Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano, e l'abbonamento della linea 37 saranno validi da Tavarnuzze a Piazza Antinori e viceversa.

Le corse notturne delle linee 31, 32 e 33 sono state portate anche esse alla frequenza di 30' e saranno effettuate da vetture della linea 23 in proseguimento da Sorgane per Bagno a Ripoli e La Fonte; e da vetture della linea 23 fino a Badia a Ripoli (via Danimarca all'andata e Via Olanda al ritorno) con coincidenza con una vettura delle linee 31 e 32 con capolinea in Via Danimarca, da dove proseguono per Grassano ed Antella. Le vetture della linea 23 esportano ogni volta i relativi cartelli sussidiari.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

Il biglietto di corsa semplice o settimanale extraurbano e l'abbonamento delle linee 31, 32 e 33 saranno validi sulle vetture della linea 23 in coincidenza o proseguimento fino a Piazza Stazione.

L'iniziativa prenderà il via martedì prossimo

Si apre con quattro corsi la scuola di partito per Firenze e provincia

Due corsi si terranno alla Casa del Popolo «XXV Aprile», uno nel Valdarno e uno a Empoli

Con un ciclo di quattro corsi alla Casa del popolo XXV Aprile di Firenze, nel Valdarno e ad Empoli si aprono i lavori della scuola fiorentina di partito.

L'iniziativa decolla il 13 febbraio: alla «XXV Aprile» verrà dato il via alle lezioni su «Stato, società e partito» e «Forze politiche e movimenti di massa». Nel Valdarno, invece, i corsi si incentrano sul tema «Classe operaia e sviluppo economico». Ad Empoli si parlerà del «Marxismo e dello stato».

Diamo di seguito i programmi.

CORSO SU STATO, SOCIETA' E PARTITO. FIRENZE: Casa del popolo XXV Aprile. Lunedì 13: ore 21,30 lezione introduttiva su «Il manifesto del partito comunista e la concezione materialistica della storia», relatore Giovanni Verni, vice direttore dell'Istituto storico della Resistenza in Toscana. Distribuzione del materiale bibliografico per il corso.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «Stato, società, partito», relatore Michele Ventura, segretario provinciale; istruttore Giuseppe Caroli, ricercatore dell'ISRT; ore 20,23 studio e discussione.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Francesco Rossi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Mercoledì 15: ore 19,23 relazione su «La teoria del partito in Lenin», relatore Roberto Aiazzi, insegnante; ore 20,23 studio e discussione. Istruttore Giovanni Verni.

Venerdì 17: ore 19,23 studio individuale e di gruppo su temi. Istruttore Paolo Cecchi.

Spataria fra guardie e ladri a San Casciano. Due ladri sorpresi a rubare in una villa hanno esplosi diversi colpi di pistola contro le guardie giurate Giancarlo Menchetti e Luciano Armani. Fortunatamente i colpi sono andati a vuoto.

E' accaduto l'altra notte. I vigili giurati Menchetti e Armani si trovavano in servizio di vigilanza in località Manetto di San Casciano Val di Pesa quando da una finestra della villa di Maria Pirelli Ferrini, abitante a Firenze, hanno visto uscire una persona. Le guardie hanno intimato subito l'alt. Lo sconosciuto ha risposto a colpi di pistola: le guardie a loro volta hanno risposto al fuoco cercando di bloccare il ladro. Mentre si avvicinavano da un'altra finestra è saltato il secondo colpo. I due si sono gettati nella boscaglia facendo perdere le proprie tracce.

Sono stati avvertiti i carabinieri della stazione di San Casciano ed è stata organizzata una battuta. Dei ladri nessuna traccia, è stata invece recuperata la refurtiva, alcune bottiglie di vino, un quadro di modesto valore e un telefono che i ladri avevano abbandonato in un cespuglio durante la fuga.

I ladri sono penetrati anche nell'appartamento di Heiner Ranel, 27 anni, in via Costa San Giorgio 47. Hanno rubato parecchi oggetti d'oro e in diamanti vari e alcune borse

di pelle. Il danno è ingente, secondo quanto ha dichiarato alla polizia il derubato.

La casa era rimasta disabitata per alcuni giorni e i ladri non si sono lasciati sfuggire la buona occasione.

Sfortunato invece Oreste Horacio San Moreno, 42 anni, residente in via Arturo Paoli 1218 a Milano, arrestato per aver tentato di rubare nel negozio Hays in via Tornabuoni 3 rosso.

ANNIVERSARIO. Nel primo anniversario della scomparsa del caro

GINO MARTELLI

la moglie, i figli, la mamma, i fratelli e i parenti tutti lo ricordano con immutato affetto.

Livorno, 10 febbraio 1978



Gli operai al lavoro nel mercato di S. Lorenzo

All'interno del mercato di S. Lorenzo gli operai della ditta Bonciani hanno già cominciato a lavorare. Il cartello del cantiere campeggia all'ingresso del mercato menzionato, e dentro ci sta costruendo la «barracca», primo abbozzo del cantiere che sorgerà tra pochi giorni. Tecniche e operai stanno già effettuando i primi «saggi».

Ieri è stata fatta ufficialmente la consegna dei lavori con una breve cerimonia a cui hanno preso parte il vice sindaco Colzi, gli assessori Ariani, Calzavara e Soddi, funzionari e tecnici del Comune, progettisti e rappresentanti della ditta appaltatrice. Questo incontro formale è stato occasione per discutere i problemi inerenti all'esecuzione dei lavori per la piattaforma rialzata, destinata ad ospitare circa cento banchi di vendita di frutta e verdura ora collocati in modo precario nella piazza antistante l'edificio menzionato.

Anche il sottosuolo sarà ristrutturato e verrà realizzato un parcheggio sotterraneo con moderni sistemi di «svuatura» delle macchine antiscivolo. Si è parlato anche del problema tecnico della ristrutturazione dell'attuale piano di via del mercato: a questo proposito si è deciso di costituire una commissione mista tra operatori economici e tecnici con l'incarico di proporre soluzioni idonee ai problemi; emersi nel corso dell'incontro e a quelli che potranno sorgere durante i lavori.

L'impegno tecnico e finanziario per la costruzione della piattaforma infatti è notevole; si tratta di una ardua struttura che per le soluzioni tecniche adottate non pregiudicherà l'aspetto dell'edificio e non potrà ostacolo allo svolgimento delle attività al piano terra.

NELLA FOTO: l'interno del mercato di San Lorenzo

L'episodio rimane tutto da chiarire

Nessuna condanna per la sparatoria in piazza Stazione

I giudici convinti che l'uomo che ha sparato non era tra gli imputati - Un poliziotto si ferì ad un polso

Rimane avvolta nel mistero la sparatoria di piazza Stazione che ha visto finire sul banco degli imputati due slavi, Ervin Radman, 23 anni, e Branislav Kljajic, 27 anni. Il tribunale, ha infatti assolto i due imputati, il primo per insufficienza di prove e l'altro perché il fatto non sussiste, dalle imputazioni di violenza, resistenza, possesso di colpi di arma da fuoco con proiettili ufficiali e in luogo pubblico.

Radman è stato condannato, invece, a un mese e quindici giorni di reclusione per false attestazioni sulla propria identità.

A trarre di impiccio i due imputati è stato lo stesso agente di polizia, Aldo Iori, 29 anni, che si ferì ad un polso mentre, insieme ad un altro collega, inseguiva due sconosciuti. Accadde la notte del 31 gennaio scorso. Lo Iori, di servizio alla stazione di Santa Maria Novella, fermò due giovani per identificarli.

Ma questi fuggirono in direzione di via Nazionale, inseguiti dall'agente. Furono esplosi anche alcuni colpi di pistola in aria a scopo intimidatorio. Oltrepassato il cinema Italia, uno dei due uomini in fuga esplose un colpo di pistola. L'agente Iori si ripartì dietro un'auto. In suo aiuto accorse un collega. I due poliziotti ripresero l'inseguimento, ma lo Iori, che aveva la pistola nella mano sinistra (è ambidestro), in un ciampò e cadde: partì un colpo che gli trapassò il polso destro. Poi come ha dichiarato lo stesso Iori, il Radman si fermò immediatamente senza opporre alcuna resistenza.

Secondo l'agente rimasto ferito, il Kljajic durante la fuga non si girò verso di lui, escludendo così che avesse sparato. Allora chi ha fatto uso delle armi? Soltanto i poliziotti? O qualcun altro che riuscì a far perdere le proprie tracce?

Il mistero rimane. I giudici, che sono rimasti a lungo in camera di consiglio, sono arrivati alla conclusione che lo sparatore non era sul banco degli imputati.

FRANCESCO ROSSI della Commissione Scuole di Partito

Sui banchi per fare meglio politica

Scrivere Antonio Gramsci su L'Ordine Nuovo del 1º aprile del 1925: «Siamo una organizzazione di lotta e nelle nostre file si studia per accrescere, per affinare le capacità di lotta dei singoli e di tutta l'organizzazione, per comprendere meglio quali sono le posizioni del nemico e le nostre, per poter meglio adeguare ad esse la nostra azione di ogni giorno. Studio e cultura non sono per noi altro che coscienza teorica dei nostri fini immediati e superiori e del mondo come potremo riuscire a tradurli in atto».

E' nel solco dell'inevitamento di A. Gramsci che si apre a Firenze, nei prossimi giorni, la scuola di partito, nella quale possono studiare e quindi accrescere capacità di governo e di lotta tutti i compagni che lo vogliono. La scuola è organizzata in modo da consentire agli operai, ai contadini, alle donne, ai giovani, di partecipare e di studiare, perché

il partito ha bisogno di tutta la nostra intelligenza e di tutta la nostra forza, nel grave momento che sta attraversando il paese, con l'obiettivo di colmare il divario tra i «classi dominanti» e i «classi dominati» che per trent'anni hanno governato il paese.

Per favore i lavoratori l'orario di partecipazione alla scuola ricada l'orario delle scuole serali (ore 19-23). Per lo stesso motivo, l'attività della scuola non si svolgerà «solo» a Firenze, ma anche in alcuni centri della provincia. I temi che saranno affrontati, discussi, studiati, riguardano lo Stato, il Partito, le forze politiche, i movimenti delle masse, le questioni del movimento operaio internazionale, l'imperialismo, la scuola, le autonomie locali, temi, cioè, con i quali il nostro partito si deve confrontare, che non può eludere, che deve capire nella loro complessità e attualità.

Il rapporto della scuola con le zone, le sezioni e tutte le organizzazioni territoriali e di fabbrica del partito è e sarà molto stretto, perché il lavoro di preparazione teorica dei compagni deve procedere ininterrottamente con il lavoro politico quotidiano: lo studio, cioè, deve trovare verifica costante nell'attività politica e viceversa. Solo così la scuola diventa realmente del partito e non corpo separato, non luogo in cui si fa cultura «disinteressata» e «astratta».

Studiare per noi significa essere comunisti migliori, più preparati, più capaci di comprendere le esigenze del popolo e dei lavoratori. Con questi compagni di lavoro, con questo impegno la scuola di partito inizia i suoi corsi: due si terranno nei prossimi giorni, a partire dal 13 febbraio, a Firenze nella sede della Casa del Popolo XXV Aprile, rispettivamente sui temi «Stato, Società, Partito» e «Forze politiche e